

## Ruolo dei probiotici nella dermatite atopica

► Secchezza, desquamazione, arrossamento e prurito, classici indizi di una dermatite atopica, sono generalmente accompagnati da una alterazione delle funzioni di barriera della cute. Il difetto di barriera è presente anche a livello della mucosa intestinale, dove la microflora contribuisce alla funzione di barriera e stabilizza la permeabilità intestinale. Alcune evidenze suggeriscono le potenzialità di una integrazione della dieta con probiotici anche nel miglioramento delle affezioni cutanee. Per esempio si è visto che la loro assunzione da parte di donne in gravidanza o che allattavano al seno, nonché da parte di neonati, sembrerebbe ridurre le possibilità di sviluppare la dermatite atopica o quanto meno la sua gravità. Una particolare combinazione di due probiotici, il *Lactobacillus salivarius LS01* e il *Bifidobacterium breve BR03*, brevettati e selezionati per la loro capacità di colonizzare l'intestino, sembra potenzialmente in grado di produrre effetti benefici nel trattamento delle alterazioni cliniche e immunologiche osservabili in pazienti con dermatite atopica.

## Alimentazione e salute: specialisti a confronto

► La fondazione Paolo Sorbini per la scienza dell'alimentazione organizzerà a Milano dal 14 al 15 marzo 2014 il 3° Congresso Internazionale "Science in Nutrition". Al centro del Congresso i vari aspetti dell'alimentazione antinfiammatoria nelle sue diverse applicazioni, per migliorare l'efficienza fisica e la qua-

lità della vita. Intenti che si leggono già nel titolo proposto: "Anti-inflammation, quality of life and sports in nutrition". Uno degli scopi del congresso è come sempre la promozione della ricerca e del dibattito scientifico, al fine di trasmettere a tutti, dalle istituzioni nazionali e internazionali, alle categorie dei medici e delle famiglie, i messaggi per indicare le linee guida di un'alimentazione di prevenzione, nei confronti di alcune delle malattie che in questi anni si stanno diffondendo causando lo stato infiammatorio dell'organismo.

■ Per informazioni, programma e iscrizioni: [www.scienceinnutrition.it](http://www.scienceinnutrition.it).

## Terapie sempre più mirate contro il cancro del polmone

► Da alcuni anni lo studio dell'assetto genico delle neoplasie ha modificato radicalmente la classificazione dei tumori polmonari. La scoperta dei diversi tipi di tumore polmonare "non a piccole cellule" ha permesso di compiere nell'ultimo decennio enormi progressi sul fronte dello sviluppo di nuove terapie che agiscono in modo mirato su specifiche mutazioni geniche. La molecola più recente è crizotinib, terapia mirata per il recettore ALK, i cui benefici, sia nel prolungare la sopravvivenza libera da malattia sia nel migliorare la sintomatologia e la qualità di vita, sono talmente importanti che lo studio di fase I è stato

considerato sufficiente per l'approvazione e registrazione del farmaco da parte dell'FDA. In Europa il farmaco è stato autorizzato dall'EMA a fine ottobre 2012 e, al momento, in Italia è disponibile attraverso i meccanismi previsti dalla legge 648.



## Le promesse di edoxaban, nuovo anticoagulante orale

► Il nuovo anticoagulante orale edoxaban potrebbe costituire un'importante opzione terapeutica per la prevenzione dell'ictus e degli eventi embolici sistemici nei pazienti con fibrillazione atriale (FA): l'impiego di questo inibitore diretto del fattore Xa sembra consentire infatti di ridurre i rischi di emorragie dal 20 al 50% a seconda del dosaggio utilizzato. Lo dimostra lo studio clinico ENGAGE AF-TIMI 48, il più ampio mai condotto sulla FA (21.105 pazienti in 46 Paesi e 1.400 centri di ricerca) appena pubblicato sul New England Journal of Medicine (2013; 369: 2093-2104).

Grazie ai risultati ottenuti, edoxaban può costituire una nuova opzione terapeutica importante per la prevenzione dell'ictus e degli eventi embolici sistemici, riducendo significativamente il rischio di emorragie rispetto al warfarin. È stato inoltre identificato un adeguato regime di aggiustamento della dose per i pazienti con fattori associati ad un maggior rischio di sanguinamento, come la compromissione della funzionalità renale, il basso peso corporeo, o trattamenti concomitanti con alcuni farmaci.

### Errata Corrige

Nel numero 14 di M.D. *Medicinae Doctor* l'articolo "Depressione ad esordio adolescenziale: cosa si può fare?" è erroneamente apparso senza la firma dell'autore Giuseppe Tavormina, Psichiatra, Presidente di CENSTUPSI Centro Studi Psichiatrici e Segretario Generale di EDA European Depression Association e EDA Italia Onlus. Il tema è stato trattato in occasione del 10° congresso nazionale della Associazione Italiana sulla Depressione svoltosi a Pescara il 19-20 ottobre 2013. Ce ne scusiamo con l'Autore e con i lettori.